

Alla Mendola History s'allunga la linea...verde

La settima edizione sarà tappa italiana del Mondiale ad energie alternative
Il due volte iridato Miki Biasion: «Offrono un piacere di guida maggiore»

di **Alessandro Zucali**

► BOLZANO

La meraviglia è proprio lo scorrere del tempo. Sin dalla conferenza stampa di sabato al Safety Park di Vadena, annunciante l'edizione numero 7 di Mendola History dell' 8 e 9 giugno prossimi, Scuderia Dolomiti imprime al suo gioiello la chiara volontà di voler inseguire realtà più luminose e meno legate ad un passato stretto nella morsa di se stesso.

L'evoluzione tecnologica in termini di innovazione a favore della sostenibilità automobilistica, sia per la mobilità ordinaria che in chiave agonistica, è già in atto. Ignorare una simile spinta, un tale invito che il futuro stesso sembra richiamarci verso una più rapida consapevolezza del concetto automobile, sarebbe come nascondersi dietro un dito.

La crescita che l'evento internazionale di Mendola History ha maturato nelle sue edizioni è imputabile a questa presa di coscienza, grazie a programmi di concreta espressione innovativa, capaci di intercettare la traiettoria ideale che dalla "corda" del passato si fionda verso un presente-futuro diverso, completamente diverso, perchè liberato dalla "gabbia" dell'insostenibilità ambientale.

La stessa edizione prossima al via rappresenterà l'unica tappa italiana del Campio-



La presentazione della settima edizione della Mendola History: Miki Biasion alla sinistra di Zermiani

nato del Mondo FIA Alternative Energies Cup e porterà in scena il doppio confronto tra energie alternative e total green, pur non dimenticando il "gancio" naturale con il passato che si apprezzerà con la gara di regolarità classica delle auto storiche e moderne.

Due giorni intensi, 384 km di gara di regolarità, 58 prove cronometrate ed una sessantina di equipaggi non testimonieranno le lacrime della nostalgia da asciugare col suono dello scarico aperto, bensì una nuova formula dell'automobilismo che si animerà di concetti "superiori" in termini di sensibilità umano/ambientale, mantenendo inalterate le emozioni legate alla guida dei mezzi.

Il super ospite della confe-

renza stampa - Miki Biasion, due volte campione del mondo Rally e felice promoter di simili iniziative - vede nelle auto elettriche o comunque ibride dei mezzi capaci di offrire un piacere di guida maggiore grazie alla pronta risposta del propulsore elettrico, non ignorando poi l'elemento primo che risponde alla parola sostenibilità, al rispetto per l'ambiente che deve sempre arrivare per primo al traguardo.

Un esempio su tutti, un riferimento assoluto sopra a tutto, è la presenza alla manifestazione dell'ingegner Mauro Forghieri, colui che dalla progettazione dei bolidi di Niki Lauda e Gilles Villeneuve è passato alla realizzazione di vetture elettriche che farà partecipare proprio in que-

sta edizione.

Per lui, maestro indiscusso nella progettazione delle macchine da Formula 1, la strada percorribile è solo ed esclusivamente questa, altre non ne esistono proprio, lo scenario vincente è quello delle "quattroruote" alimentate in modo ecosostenibile.

Sabato 8 giugno Piazza Walther inizierà a riempirsi nella tarda mattinata, da lì al primo pomeriggio le auto inizieranno il loro patteggiamento che si concluderà all'ora di pranzo della domenica.

La stessa domenica mattina, dalle ore 9.15 alle 10.30 sarà possibile assistere alle prove cronometrate presso il circuito del Safety Park di Vadena.